**Acqua Pubblica - Buon compleanno referendum!**

***5 anni fa abbiamo vinto contro le privatizzazioni di Ronchi, oggi fermiamo il decreto Madia!***

In questi giorni il referendum sull'acqua bene comune e per la difesa dei servizi pubblici ha compiuto 5 anni. Sono stati anni in cui l'esito referendario è stato ripetutamente messo sotto attacco dai Governi succedutisi alla guida del Paese. Solo la persistente mobilitazione del movimento per l'acqua ha finora evitato che venisse completamente stravolto.

Il 12 e 13 giugno 2011, oltre 26 milioni di persone si recarono alle urne per bloccare il progetto del Governo Berlusconi di definitiva privatizzazione dell'acqua e dei servizi pubblici locali.

La Corte costituzionale ribadiva che la volontà dei cittadini era "*rendere estraneo alle logiche del profitto il governo e la gestione dell’acqua.*"

Il Governo Renzi ha deciso di muoversi in direzione contraria, soprattutto con i decreti attuativi della legge Madia, i cui obiettivi espliciti, riportati nella relazione di accompagnamento, sono “*la riduzione della gestione pubblica ai soli casi di stretta necessità*” e il “*rafforzamento del ruolo dei soggetti privati*”.

Il decreto Madia sui servizi pubblici locali vieta, inoltre, la gestione pubblica per i servizi a rete, quindi acqua inclusa, e ripristina l’”*adeguatezza della remunerazione del capitale investito*” nella composizione della tariffa, nell’esatta dicitura che 26 milioni di cittadini avevano abrogato.

**Il Forum Provinciale dei Beni Comuni della Provincia di Pesaro-Urbino e il Forum Regionale dei Movimenti per l'Acqua hanno chiesto una audizione alla III Commissione Regionale per trattare i seguenti argomenti:**

**- i distacchi del servizio idrico sul territorio regionale**

**- l'assenza degli spazi di partecipazione che per la L.R. 30/11 dovevano essere operativi dal marzo 2012 (Consulta Utenti, Conferenza regionale)**

**- il Decreto Madia che nei fatti riconduce la gestione del servizioad una situazione pre referendaria**

**- l'Ato unico regionale**

**- il progetto di Ato unico regionale che certamente spianerebbe la strada alla gestione unica e, allo stato dell'arte, all'espansione di Hera S.p.A. su tutto il territorio marchigiano.**

*Forum provinciale dei beni comuni*